

Alla c.a.

Fabio Bergamaschi
sindaco del comune di Crema
protocollo@comunecrema.telecompost.it

e, p.c.:

Agli assessori comunali di Crema
Ai Consiglieri comunali di Crema

OGGETTO: provvedimenti a favore degli utenti in materia di pagamento delle fatture di gas metano ed energia elettrica

Gentilissimo sindaco e gentili assessori e consiglieri comunali,

Con la seguente vorrei porre alla vostra gentile attenzione la preminente questione legata ai rincari energetici, ovvero agli aumenti delle bollette di luce e gas, con la preghiera di depositare e discutere in aula il testo di mozione che sono ad allegare (Allegato 1).

Come ormai noto, l'ANAC con la delibera n. 172 del 21 febbraio 2018 avente ad oggetto "l'Acquisizione da parte di A.2.A S.p.A. del 51% del capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A.", ha stabilito come "*l'operazione di acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH da parte di A.2.A, individuata in forma diretta, senza il previo esperimento di una procedura competitiva e comparativa, non sia in linea con la normativa di riferimento*".

Ciò detto appare evidente come questa operazione abbia di fatto tolto il controllo pubblico di asset strategici, quali l'erogazione di servizi pubblici essenziali, come quello del teleriscaldamento, che fino a qualche anno fa erano erogati direttamente dai Comuni attraverso società gestite dagli Enti. Oggi giorno risulta quindi impossibile, ai sindaci che non possono più controllare le aziende di fornitura d'energia, calmierare direttamente i prezzi al fine di tutelare i propri cittadini e, nella fattispecie, quelli soggetti ad una maggior povertà energetica.

È ormai evidente a chiunque come il caro bollette, che sembra stia tendendo sempre più al rialzo, stia producendo effetti gravosi a causa di bollette troppo onerose a carico di cittadini e imprese.

Gli aumenti delle bollette coinvolgono inevitabilmente tutti gli utenti fruitori dei servizi luce e gas e teleriscaldamento. In special modo, però, il **rincaro energetico** rischia di essere un'**ondata inflazionistica** che colpirà soprattutto le famiglie a basso reddito. Inoltre, la conseguenza dei rincari porta con sé anche il rischio di un allargamento dell'area della povertà e del disagio economico.

In tal senso sono infine a sottolineare a titolo d'esempio come, per quanto **A2a** abbia congelato i prezzi del teleriscaldamento per i comuni di Brescia, Bergamo, Milano, Cremona e Lodi fino alla data del 30/9/22, il mese di ottobre prevede ulteriori rincari del prezzo dell'energia e senza opportune misure di controllo e di tutela, la tenuta sociale ed economica del nostro paese verrà messa a rischio : nella specifico, secondo **Nomisma Energia**, il quarto trimestre 2022 potrebbe registrare **rincari** che oscillano **dal 60% al 100%**, nel caso non dovesse intervenire il Governo. Mentre i **rincari previsti per il gas**, potrebbero registrare un + **70%**.

Un simile contesto è oggi aggravato dagli effetti distorsivi e speculativi del mercato che, facendo gioco su alcune componenti tariffarie legate al costo per Megawattora, hanno ingenerato degli extraprofiti creando di conseguenza un sistema non equo che colpisce cittadini e imprese.

Al fine di **contrastare** questo **fenomeno**, tra le misure messe in atto, vorrei segnalare quella adottata dal comune di Mantova, dove gli **extra utili** dovuti alle distorsioni di questa fase verranno utilizzati per **calmierare le bollette**.

L'amministrazione comunale, in sinergia con Tea Spa, la **multiutility pubblica** che gestisce il riscaldamento a Mantova e di cui il Comune detiene il 72% delle azioni, ha deciso di varare una misura di intervento che prevede una totale **ridistribuzione degli extra utili per 8 milioni di euro**, di cui **7 milioni** provenienti proprio dal **teleriscaldamento cittadino**.

Una strategia resa possibile dal fatto che il comune di Mantova abbia **mantenuto** delle **quote** in una **società partecipata** e quindi sia riuscito a **disporre dei dividendi**, ridistribuendoli ai cittadini. Al contempo si è evidenziata l'**importanza del controllo pubblico** in certi settori fondamentali, come la distribuzione di energia e gas.

A fronte di questa previsione, assieme ad altre misure di tutela finora garantite, ritengo sarebbe quanto meno necessario che il blocco dei prezzi venisse procrastinato ed esteso anche alle partecipate statali e a tutti gli operatori energetici.

Stando a quanto finora spiegato, ritengo quindi di fondamentale importanza che la **mozione** di cui sopra venga **calendarizzata e discussa** al più presto in aula: vanno prese subito delle misure tempestive, a salvaguardia dei cittadini e delle imprese in difficoltà, soprattutto a fronte di un'ottica improntata alla solidarietà civile. Non a caso la nostra mozione si muove su livelli differenti, ma paralleli con l'obiettivo di impegnare il sindaco e l'assessore competente:

. A chiedere al prefetto di convocare le imprese erogatrici di gas metano ed energia elettrica, unitamente alle associazioni dei consumatori e comitati di difesa dei diritti degli stessi, affinché si possano monitorare e scongiurare l'interruzione delle forniture di gas metano ed energia elettrica per morosità;

. A richiedere al presidente di Regione Lombardia l'immediata istituzione del "Garante dei servizi locali" anche mediante affidamento delle medesime funzioni al Difensore regionale dei diritti dei cittadini, nonché l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui servizi di pubblica utilità anche con funzione di verifica del relativo mercato e dei rapporti con gli utenti.

. A impegnare il sindaco e l'assessore competente a richiedere ad Arera di verificare, anche attraverso la Guardia di Finanza, eventuali abusi contrattuali e le applicazioni di tariffe e prezzi eccessivamente onerosi e incoerenti con i criteri stabiliti dall'Autorità;

Altresì la mozione impegna il sindaco e la Giunta:

. Qualora non sia già stato fatto e in caso di partecipazione con quote dell'ente locale, affinché una parte dei dividendi della società a favore dell'Ente locale siano utilizzati a sostegno delle famiglie in stato di bisogno e ciò al fine di combattere la così detta **povertà energetica**;

. A farsi comunque carico in sede di conferenza Stato-Città e autonomie locali nei confronti dello Stato, affinché siano adottate le medesime misure proposte, anche nei confronti delle partecipate statali.

In attesa delle misure varate dal nuovo Governo, vanno subito coinvolte tutte le realtà istituzionali, dai prefetti a Regione Lombardia. Da Arera ai sindaci, con il fine di tamponare la situazione e proteggere i cittadini.

Con l'augurio che queste nostre proposte vengano prese in considerazione e discusse durante l'assemblea consiliare, porgo i miei cordiali saluti.

Marco Degli Angeli
Consigliere regionale Lombardia



Milano, 19 ottobre 2022